

VIA TRAIANA

Per illustrare la storia della via Traiana e per attualizzarne il valore storico abbiamo deciso di inventare, insieme con i ragazzi della V C, un gioco di ruolo, ispirandoci direttamente ad un gioco di ruolo storico fantastico, Lex Arcana, pure ambientato nell'antica Roma. Attraverso un gioco di ruolo, per le cui regole e svolgimento rimandiamo al capitolo sulle regole, ci sembra possibile rivitalizzare e far balenare davanti agli occhi degli alunni-giocatori (ma è evidente che possono giocare anche i professori e gli adulti) un mondo che era estremamente vitale

La via Traiana nasce proprio con l'intento di facilitare il percorso di una delle tratte più trafficate dell'impero. La strada era percorsa in entrambe le direzioni da persone di tutti i livelli e le estrazioni, con le intenzioni e i fini più diversi. Da questo punto di vista la via Traiana permette di immaginare una giornata qualsiasi dell'impero con una specie di vero e proprio grandangolo. Noi abbiamo scelto un'epoca particolare e ricca di spunti, il tardo antico: contadini che fanno quei pochi chilometri per arrivare alla prima *nundina*, soldati che pattugliano la zona, *agentes in rebus* che passano veloci ed indifferenti, pellegrini ricchi e poveri, che ora devono vivere della generosità dei correligionari ora possono contare sull'ospitalità delle autorità locali, predoni, mendicanti, *stationarii*, artigiani. In poche parole, chiunque.

Noi abbiamo voluto raccogliere e rielaborare il materiale storico a nostra disposizione in modo da costruire un paesaggio verosimile e fungibile ai fini di un gioco di ruolo. Per quanto ricche siano le fonti, però, delle zone d'ombra rimangono sempre, inevitabilmente. La sfida di questo lavoro è stata quella di mettere accanto al vero documentato un verosimile altrettanto documentato: magari utilizzando materiale relativo ad altre zone dell'impero, o ad altre non troppo lontane epoche.

Per quanto riguarda le osterie, le mansiones o le mutationes l'evidenza archeologica dimostra che ogni singolo caso di stazione poteva presentare caratteristiche sue proprie peculiari, ma poiché non possediamo dati dettagliati per tutte le stazioni della via Traiana in Puglia, possiamo provare ad immaginare che queste semplici strutture dovessero avere delle caratteristiche in generale abbastanza simili tra loro, e utilizzare spunti archeologici provenienti ad esempio dall'Inghilterra (dove sono stati fatti studi approfonditi sul *cursus publicus*). E', in una qualche misura, una forzatura: che ammettiamo onestamente, e che dichiariamo.